IL GRUPPO “NUOVA BORGIA” FA CHIAREZZA SULLA VICENDA SCUOLA

Date : 5 novembre 2018

Il Gruppo Nuova Borgia ha indirizzato alle redazioni di RTC e de Il gIornale di Calabria un comunicato sulla vicenda scuola che nei giorni scorsi ha tenuto banco nel centro del catanzarese.

“ Si è svolta come da programma l'attesa replica convocata dal nostro Gruppo per chiarire ed evidenziare tutto ciò che ruota nell'orbita scuola. I nostri rappresentanti in un clima di serenità e dialogo, hanno ribadito le posizioni di Nuova Borgia e respinto quanto detto dalla maggioranza durante l’incontro del 30 ottobre, allorchè i cittadini hanno dovuto subire, oltre alla già triste situazione scolastica, una cagnara di proporzioni epiche inscenata nel patetico tentativo di convincere i presenti che la chiusura della scuola è da attribuirsi al Gruppo Nuova Borgia.

Cronologicamente parlando, il gruppo Nuova Borgia, si è mosso sul problema scuola a settembre 2016, quando abbiamo fatto un'interrogazione al comune inviata per conoscenza agli altri enti per l'assenza di risposte su un tema così importante, dove chiedevamo di far luce sulle spese che poco tempo prima l'amministrazione precedente aveva sostenuto con appalti e sub appalti, aventi appunto come oggetto, la ristrutturazione della scuola primaria. Da lì in poi Stop, abbiamo lasciato fare. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, abbiamo più volte chiesto all'attuale sindaco, nonché ex assessore all'urbanistica, spiegazioni sullo stato del nostro asilo. Ma dopo più di un mese senza risposte, e vedendo che la struttura a primo impatto presentava fenomeni strutturali che poi è stato accertato dai carotaggi l'apertura del ferro con il conseguente rischio collasso dei pilastri, abbiamo ritenuto opportuno bypassare l'amministratore dormiente di turno e informare le autorità preposte (vigili del fuoco) per far fare gli accertamenti del caso impegnandoci a far mantenere la mensa "cosa fatta" fino a quando non sono partiti i lavori, ma da un anno la situazione è ferma. Il resto sui plessi a e b è storia nota, il comune fa fare una perizia ad un tecnico (spendendo 18.000€) che dà l'agibilità alla scuola, salvo interventi di carattere straordinario per ridurre appunto, i fenomeni di carbonatazione e sfondellamento delle pignatte.

Ma quello che ci lascia perplessi è l'incoerenza di tenere aperta una scuola dichiarandola agibile, in base alla predetta perizia, salvo poi chiuderla di fronte ad un semplice accertamento fatto dalla Stazione dei Carabinieri di Borgia figlio di una serie di "lamentele" fatte non da Nuova Borgia per come risulta agli atti, ma da genitori che perplessi ci hanno voluto vedere chiaro.

Ora, seriamente noi crediamo che all'attuale amministrazione, capeggiata (forse) da questo sindaco serva un'iniezione di senso di responsabilità perché questi comportamenti si addicono agli opportunisti non al "nuovo-vecchio" che avanza. E siccome speriamo che non siano stati preferiti solo per questa virtù, ci auguriamo che riescano a fare pace con se stessi e a contribuire alla creazione di un clima di dialogo che tuttora è assente. In quanto in questo momento la priorità sono i bambini e la loro istruzione che per legge dev'essere garantita, non comportamenti dispotici che rischiano di peggiorare ulteriormente una situazione già abbastanza imbarazzante. Perciò siamo ancor più convinti che Palazzo Calogero possa essere, in via eccezionale temporaneamente adatto al proseguo dell'anno scolastico. Sosterremo e daremo voce a questa proposta nel prossimo consiglio comunale!”